

Scuola "S. Giovanni Bosco"

Scuola dell'Infanzia Paritaria - Cod mecc. RM1A64100T

Scuola Primaria Paritaria Parificata - Cod. Mecc. RM1E043006

Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria - Cod. Mecc. RM1M09100R

Codice Fiscale: 02501280586

V.le P. Togliatti, 167 - 00175 Roma - Tel. 067104031 - fax 06710403300

E-mail: segreteria.scuola.DB@fmairo.net - PEC: segreteria.scuola.db@pec.it

www.istitutodonboscocinecitta.com

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CARTA DEI SERVIZI



Premessa

Per Piano dell'Offerta Formativa (POF) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio Progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge sulla parità n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte richieste dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo Nazionale della Scuola e della Formazione Professionale dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (PEN) e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n.59/1997 e normativa di applicazione).

Il presente documento sarà annualmente completato con un apposito inserto nella parte relativa alla programmazione annuale.

2. La nostra Scuola

L'Istituto S. Giovanni Bosco, situato in Viale Palmiro Togliatti, 167, 00175 Roma, ospita attualmente la Scuola dell'Infanzia, Paritaria dal 28/02/2001, la Scuola Primaria, Paritaria Parificata dal 05/12/2000 e la Scuola Secondaria di Primo Grado, paritaria dal 28/02/2001.

Prima sede dell'opera è l'attuale piazza Dei Decemviri, 6 e risale all'anno 1951 con l'apertura della scuola materna. La costruzione dell'attuale edificio scolastico in viale Palmiro Togliatti, 167 risale al 1951. L'autorizzazione per l'apertura della scuola Elementare porta la data dell'anno scolastico 1956/57. Con l'istituzione della Scuola Media unica, il plesso della Scuola Materna in Piazza dei Decemviri,6 viene riconosciuto autonomo. Nell'anno 1968 comincia a funzionare nell' Istituto di viale P. Togliatti, anche l'Istituto magistrale, trasferito dalla sede romana di via Dalmazia, 12. La Scuola Elementare e la Scuola Media occupano il resto dell'edificio, ma nell'anno 1991 la scuola Elementare viene annessa all'edificio di Piazza dei Decemviri,6. Con la chiusura del Liceo nel 2010 vengono ristrutturati e rinnovati i locali di viale Palmiro Togliatti e nel settembre 2011 vi ritorna la scuola Primaria seguita nel settembre 2012 dalla scuola dell'Infanzia.

La nostra Scuola, nell'ottica della innovazione per un sempre migliore servizio ai giovani, ha ottenuto la

Certificazione di qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9000: 2000. Nel marzo 2010 la scuola ha rinnovato la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 ed è avviato il procedimento di integrazione con il Modello Organizzativo dell'Ente e il relativo Codice Etico in conformità al DLgs 231/2001.

Tutta la vicenda della nostra scuola manifesta la sua dinamicità e l'elasticità del suo corpo direttivo e docente, centrato sull'alunno e in dialogo con la realtà mutevole del mondo scolastico e sociale.

3. Finalità educative e originalità della nostra scuola

La nostra scuola si rifà all'esperienza umana e spirituale di Don Bosco, sacerdote torinese vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, che ebbe chiara coscienza di essere chiamato ad una missione singolare in favore di giovani, specie quelli più poveri e abbandonati. Per questa missione Don Bosco offrì tutto se stesso e diede vita ad una famiglia di congregazioni religiose e di associazioni laicali che ancora oggi si moltiplicano e si impegnano per la promozione, l'educazione e l'evangelizzazione.

Proprio negli anni in cui Don Bosco avviava la sua opera, una ragazza di Mornese (AL), Maria Domenica Mazzarello, iniziava un'opera educativa rivolta alle ragazze, simile nello spirito e nelle scelte pedagogiche. Quando Don Bosco incontrò la Mazzarello, riconobbe in

lei e nel suo impegno il germe di una nuova famiglia religiosa che potesse fare per le ragazze ciò che egli e i suoi salesiani stavano facendo per i ragazzi. Nacquero così la Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

La nostra scuola in quanto scuola cattolica Salesiana segue il principio ispiratore di Don Bosco delineato nel Sistema Preventivo, e sintetizzato nell'espressione "formare onesti cittadini e buoni cristiani". La scuola "S. Giovanni Bosco" si propone di sviluppare la formazione integrale dei giovani, in un clima caratterizzato dallo spirito di famiglia, dove diventa realtà il trinomio educativo suggerito da Don Bosco: ragione, religione, amorevolezza.

"Il termine "ragione" sottolinea, secondo l'autentica visione dell'umanesimo cristiano, il valore della persona, della coscienza, della natura umana, della cultura, del mondo del lavoro, del vivere sociale, ossia di quel vasto quadro di valori che è come il necessario corredo dell'uomo nella sua vita familiare, civile e politica.

Il secondo termine, "religione", indica che la pedagogia di don Bosco ha come obiettivo l'uomo formato e maturo, il cittadino che ha fede, che mette al centro della sua vita l'ideale dell'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo e che è coraggioso testimone delle proprie convinzioni religiose. Il terzo, "l'amorevolezza", indica l'atteggiamento quotidiano, che esprime una realtà complessa ed implica disponibilità, sani criteri e comportamenti adeguati. L'amorevolezza si traduce nell'impegno dell'educatore quale persona totalmente

dedita al bene degli educandi, presente in mezzo a loro, pronta ad affrontare sacrifici e fatiche nell'adempiere la sua missione.”

(cfr lettera “Un Maestro per l’educazione” del sommo pontefice Giovanni Paolo II)

4. La politica per la qualità dell’Istituto

La Scuola San Giovanni Bosco definisce i seguenti obiettivi prioritari:

il perseguimento della piena soddisfazione delle esigenze e dei requisiti posti dai differenti interpreti del “sistema domanda”, senza rinunciare ad essere propositivi al suo interno, alla luce della visione antropologica che ispira la nostra offerta e l’arricchisce di significato;

la crescita della qualità delle azioni educative e didattiche impartite nelle nostre scuole come risposta, ispirata all’umanesimo cristiano, alle domande di crescita personale, sociale e professionale e di richiesta di formazione da parte della società;

considerare gli alunni quali portatori del diritto all’educazione aiutandoli al raggiungimento del successo formativo;

offrire agli alunni un percorso di educazione alla fede;

coinvolgere i genitori nel processo educativo in una logica di convergenza fra la proposta educativa della scuola e della famiglia;

aprire la scuola a tutte le famiglie con particolare attenzione a chi è più svantaggiato, sostenendolo nell'azione educativa;

migliorare la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale si definisce l'offerta educativa;

favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le persone della struttura anche al fine di ottenere un contributo per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa e didattica;

migliorare continuamente l'adeguatezza dell'ambiente e servizi connessi, degli strumenti e delle infrastrutture a disposizione del personale docente e non docente e degli alunni.

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente nel corso delle attività di riesame del sistema di gestione per la qualità da parte della direttrice e del consiglio della casa.

5. La lettura del territorio: il rilevamento della domanda di formazione

La lettura educativa della domanda, delle famiglie e del territorio segue le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane (PEN); è il punto di partenza del rinnovamento del POF secondo i segni dei tempi e costituisce una metodologia di approccio agli alunni e ai loro genitori in vista del Profilo culturale, educativo e professionale dello studente da formare.

La lettura educativa del territorio è affidata ad una commissione di genitori, nominata dalla direzione, che indaga presso gli enti locali su alcuni parametri ritenuti significativi: il numero abitanti, l'età media, il numero ragazzi in età scolare, gli occupati-disoccupati, il reddito medio, la ricettività abitativa, gli abbandoni scolastici, le scuole non statali e statali (infanzia, primaria, medie e nidi), le parrocchie, i centri ricreativi, i centri sociali, le biblioteche, i cinema e i teatri e i centri commerciali.

La Scuola Paritaria "San Giovanni Bosco" si colloca in un quartiere molto popoloso della periferia di Roma – Cinecittà. E' situata nel VII Municipio, appartiene al XVIII Distretto scolastico e al settore est della Diocesi di Roma.

Una presenza storica, economica e culturale è rappresentata dal centro di produzione cinematografica di Cinecittà.

Il consistente patrimonio storico-archeologico del Municipio, la prossimità ad aree di enorme pregio come il Parco della Via Appia Antica, le ampie zone verdi, la prospettiva che si apre verso i Castelli Romani, restituiscono una realtà non soffocata dall'urbanizzazione.

La Scuola accoglie circa 550 alunni/e provenienti dal quartiere don Bosco-Cinecittà e quartieri limitrofi, appartenenti ad un contesto socio-culturale medio, a famiglie mono-reddito e a nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori.

Il territorio è comprensivo di numerose scuole soprattutto statali, di negozi e uffici. E' una zona definita, dagli esperti, a rischio per problemi di integrazione.

Il VII Municipio cerca di far fronte a queste ed altre situazioni di disagio promuovendo associazioni e manifestazioni culturali, attività ricreative, soprattutto estive. Realtà che restano tuttavia insufficienti a sopperire alle reali necessità delle famiglie, pertanto la nostra scuola, radicata nel territorio da oltre 60 anni, rimane una presenza fondamentale per l'educazione integrale dei giovani e per il sostegno alle famiglie che sperimentano sempre di più il disagio della situazione economica e sociale attuale.

6. La Comunità Educativa della scuola

La comunità religiosa attraverso le sue figure costituzionali, è titolare del servizio educativo scolastico e formativo.

Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione. Nella nostra comunità educativa e scolastica ognuna delle componenti ha compiti specifici:

La Direttrice, nella tradizione salesiana, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello - fondatori dell'Istituto – tra i docenti, i genitori e gli allievi e si fa garante del carisma salesiano, nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile. Si avvale della collaborazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, dell'Economa, della Segretaria della scuola e della Responsabile dei servizi amministrativi e contabili ed è garante legale dell'organizzazione e dei processi scolastici anche nei confronti di terzi.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche è responsabile della comunità scolastica per quanto

concerne l'andamento disciplinare, i rapporti con le famiglie, con le autorità scolastiche, civili ed ecclesiastiche, l'aggiornamento didattico degli insegnanti, la programmazione fondamentale della scuola.

La Coordinatrice dell'educazione alla fede collabora con la direttrice e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche al fine di garantire la programmazione, l'attuazione e la verifica dei processi di formazione religiosa, degli alunni, dei docenti e dei genitori.

La Vice-Coordinatrice coadiuva, nel servizio educativo, la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e svolge compiti delegati.

La Segretaria della Scuola in collaborazione con la Direttrice e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche cura gli adempimenti istituzionali della scuola.

La Responsabile dei servizi amministrativi e contabili collabora con consulenti esterni per la gestione contrattuale del personale dipendente, gestisce e controlla il pagamento delle rette e sussidi di gestione.

L'Economa collabora con la Direttrice della casa e con il suo consiglio; cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione della scuola, i rapporti con i fornitori e gli interventi di manutenzione ordinaria.

Personale A.T.A (Amministrativo-Tecnico-Ausiliare) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'istituzione scolastica con una funzione educativa secondo il Sistema Preventivo.

I docenti assumono in proprio il progetto educativo della scuola partecipando ai momenti di programmazione, di formazione e di festa affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Essi vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, fanno appello alla sua ragione con amorevolezza, accolgono ognuno nella sua irripetibile individualità , favoriscono l'aiuto vicendevole e i rapporti interpersonali; stimolano ciascun alunno ad impiegare le proprie risorse a servizio degli altri; prendono a cuore soprattutto i ragazzi "più svantaggiati" e curano il potenziamento dei più dotati; coinvolgono i genitori nel processo educativo in una logica di convergenza fra la proposta educativa della scuola e della famiglia;

La Responsabile di Qualità fornisce supporto al personale interno per la corretta interpretazione e applicazione delle procedure e delle metodologie definite, gestisce la documentazione del Sistema di Qualità e costituisce l'interfaccia nei confronti dell'Organismo di certificazione.

L'Auditor interno svolge le verifiche ispettive interne al fine di verificare l'applicazione e l'efficacia del Sistema di gestione per la Qualità.

I genitori, quali diretti responsabili della crescita dei propri figli, sono coinvolti, in primo luogo e costantemente, nel loro accompagnamento educativo e didattico:

conoscono e condividono il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;

dialogano con gli educatori e gli insegnanti per un confronto costruttivo che conduca entrambi al raggiungimento di competenze educative sempre più adeguate;

partecipano, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate dalla scuola;

offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola.

I bambini e i ragazzi, in modo proporzionato alla loro età, si impegnano a vivere attivamente nell'ambiente, dando il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare attivamente ai processi didattico – educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti.

7. Strutture di Partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori, in vista dell'attuazione del progetto educativo - pastorale.

La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia.

Sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

Consiglio della scuola

E' l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti la comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola.

Collegio dei docenti

E' l'organo competente, dal punto di vista professionale, della programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di presentazione, discussione e verifica;

Consiglio di classe o organo di valutazione collegiale

Composto dai docenti di ogni singola classe e presieduto dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche esercita le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione.

Rappresentanti dei genitori (2 per classe)

Collaborano all'azione educativo-didattica, impegnandosi nel favorire la comunicazione tra la scuola e gli altri genitori.

Assemblea di classe o di sezione

Tratta problemi di ordine educativo e pratico rendendo corresponsabili genitori e docenti delle diverse decisioni.

8. La Formazione della Comunità Educativa

Il Piano di Formazione del personale nasce dall'esigenza di assicurare che siano disponibili, nel tempo, le competenze necessarie per un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione.

Tutto il personale, a vari livelli, è perciò coinvolto nei programmi di formazione, volti all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze necessarie alla realizzazione della missione dell'istituzione.

Per migliorare la prestazione del servizio educativo e soddisfare al meglio le esigenze e le aspettative dei discenti, la Direttrice, coadiuvata dal Consiglio della casa, è particolarmente attenta alla formazione continua del Personale.

La nostra scuola aderisce alle iniziative promosse dalla FIDAE, dal CIOFS / Scuola FMA, CNOS Scuola ed è socia dell'associazione interregionale CIOFS Scuola Lazio, Abruzzo, Umbria.

È disponibile presso la direzione il Piano di Formazione del personale docente per un miglioramento continuo del piano didattico pedagogico.

9. Autovalutazione dell'Istituto

L'autovalutazione di Istituto verifica il servizio erogato dalla scuola per migliorarne la qualità e si prefigge i seguenti scopi:

essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia;

mettere l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento;

migliorare le strategie didattico-educative della scuola;

riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento;

aggiornare i percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti;

aggiornare la formazione dei docenti.

La valutazione della qualità del sistema scolastico viene svolta attraverso Visite Ispettive interne ed esterne, condotte da rappresentanti dell'Ente Certificatore.

A quali bisogni dei bambini rispondiamo

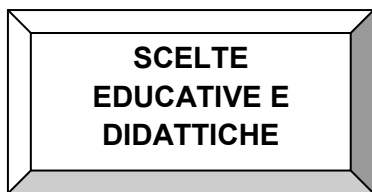
INFANZIA

- ⊗ Sentirsi ascoltato, accettato, apprezzato e libero di esprimersi;
- ⊗ Poter affermare la propria identità ed essere considerato dagli altri per quello che è;

- ⊗ Esprimere il proprio sentimento di religiosità;
- ⊗ Entrare in relazione con i coetanei, con il gruppo, con gli adulti e con il mondo circostante;
- ⊗ Gestire le proprie reazioni emotive;
- ⊗ Raggiungere una graduale autonomia;
- ⊗ Soddisfare la curiosità di conoscere e apprendere cose nuove;
- ⊗ Consolidare le capacità sensoriali e percettive
- ⊗ Conoscere e rispettare semplici regole per una convivenza civile serena;
- ⊗ Sperimentare il clima familiare e educativo del carisma salesiano.

PRIMARIA E SECONDARIA

- ❁ Sentirsi amato, ascoltato, accolto nella sua totalità e valorizzato;
- ❁ Vivere in un ambiente sicuro, familiare e gioioso, carico di valori umani e cristiani, proprio del metodo educativo salesiano;
- ❁ Sperimentare un metodo di educazione integrale orientato alla formazione di 'onesti cittadini e buoni cristiani';
- ❁ Essere aiutato nella maturazione della conoscenza e accettazione di sé, nella progressiva acquisizione dell' autonomia fisica, affettiva e relazionale;
- ❁ Imparare a gestire le risposte emotive agli stimoli che la quotidianità offre;
- ❁ Affermare la propria identità nel rispetto degli altri anche attraverso la conoscenza e interiorizzazione delle essenziali regole di convivenza civile e nel rispetto di ogni diversità;
- ❁ Educarsi alla solidarietà attraverso la conoscenza di culture e situazioni diverse, attraverso gesti di attenzione all'altro e partecipando alle iniziative proposte dalla scuola;
- ❁ Soddisfare la curiosità culturale attraverso un corretto metodo di studio e l'approccio serio alla seconda lingua;
- ❁ Favorire il possesso della lingua italiana con arricchimento del lessico, e potenziare le capacità logico matematiche...;
- ❁ Migliorare le abilità motorie (in particolare ritmo e coordinazione), ma anche quelle visivo-percettive (in particolare l'organizzazione spaziale).
- ❁ Potenziare la capacità comunicativa anche ponendosi in modo critico di fronte a situazioni problematiche.



Che cosa proponiamo: I PERCORSI

I percorsi formativi che conducono l'alunno a realizzare i profili delineati, danno vita a specifici processi di insegnamento e di apprendimento di qualità, per i quali viene specificato cosa fa l'alunno e che cosa fa il docente

Unità di apprendimento

La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e progetta le Unità di Apprendimento (U. A.) necessarie a raggiungerli e trasformarli in reali competenze di ciascuno.

Le U. A. comprendono i seguenti aspetti principali:

i requisiti cognitivi in entrata - in uscita e le prove attinenti, le modalità operative del processo di insegnamento-apprendimento, i tempi di attuazione .

SCELTE EDUCATIVE

La scuola privilegia alcune scelte educative, in particolare:

l'animazione, come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi. Animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona rendendola progressivamente protagonista;

la festa, come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria ed educarli alla speranza;

il gruppo, come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui il bambino matura nella sua identità, socialità, autonomia;

l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, come opportunità di crescita per tutti. La scuola dispone di docenti specializzati che operano in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe. Attraverso un Piano Educativo Individualizzato, in cui vengono definiti obiettivi cognitivi, relazionali, psico-motori e didattici specifici, si garantisce per gli alunni in difficoltà un percorso in grado di valorizzare i loro interessi e le loro abilità particolari;

L'attenzione particolare agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (con presenze di supporto, progetti, Piano Didattico Personalizzato, etc.)

Infanzia

La Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

La valorizzazione del gioco quale risorsa privilegiata di apprendimento e relazione

L'esplorazione e la ricerca : partendo dalla curiosità del bambino la si orienta a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e sviluppare strategie di pensiero.

La vita di relazione, ritenuta la forma specifica del metodo educativo della scuola dell'infanzia.

Primaria

Nella Scuola Primaria la didattica è impostata in modo attivo;

si privilegiano metodologie

laboratoriali

progettuali

attraverso cui si favorisce nel fanciullo un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo.

Si utilizza inoltre la operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze che rendono l'allievo capace di " imparare facendo"

attraverso l'assolvimento di un compito che prevede la realizzazione di un prodotto finale

Secondaria

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA nella Scuola Secondaria di Primo grado.

La progettazione didattica annuale dei docenti avviene seguendo una metodologia specifica, ma diversificata a seconda delle classi, con particolare attenzione alla classe prima.

Di regola all'apertura dell'Anno Scolastico agli alunni è somministrata una serie di prove che intendono rilevare il punto di partenza;

in base ai risultati delle prove viene tarato il percorso annuale standard già programmato, composto di unità di apprendimento e depositato in segreteria;

vengono eventualmente previsti e concordati con le famiglie percorsi di recupero;

al termine di ogni unità di apprendimento, come pure al termine dell'anno scolastico, i docenti presentano i risultati conseguiti dai singoli alunni e descrivono il percorso compiuto.

Strategie

Scuola dell'Infanzia

Attività ludica

Attività motoria

Attività manipolative

Attività grafico pittorica

Espressione e
drammatizzazione

Narrazione

Comunicazione (ascolto,
dialogo)

Sussidi multimediali

Visite culturali

Attività motorie ed
espressive

Teatro

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Osservazione e
riflessione

Conversazioni guidate

Lezioni frontali

Lavoro di gruppo

Lezione in presenza

Intervento di esperti

VALUTAZIONE

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici degli alunni e delle loro famiglie.

Essa riguarda:

gli esiti educativi – didattici dell'alunno

l'intervento didattico offerto

la qualità del sistema scuola.

La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica.

Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione cristiana attivato è costituito dal Progetto educativo, in vista del discernimento, dell'innovazione, della risignificazione.

Per la valutazione delle unità di apprendimento e dei piani di studio personalizzati si ricorre a quanto indicato specificatamente in ognuno di essi.

La valutazione educativo - didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai giovani, dall'osservazione individuale e collegiale e da una documentazione appropriata.

Il collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico individua criteri e strumenti di valutazione, coerenti con il Progetto educativo e con la normativa vigente, che verranno tempestivamente presentati agli alunni e alle famiglie.

Al termine di ciascun anno di corso saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano dimostrato una graduale maturazione nelle diverse dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale, etica).

ESPERIENZE DI PERCORSO

Parte integrante dei percorsi formativi sono le seguenti offerte:

Settimana dell'accoglienza

Nella prima settimana dell'anno scolastico la comunità educativa, per favorire l'inserimento, la socializzazione e la ripresa progressiva dei ritmi scolastici, guiderà gli alunni, attraverso esperienze ludiche, incontri di gruppo-classe e di interclasse, alla conoscenza generale dell'istituto (spazi, servizi...), degli orari, delle regole di comportamento e delle attività che si svolgono nella scuola.

Progetto di educazione alla fede

Settimanalmente sarà dedicato un breve tempo per il "Buongiorno Salesiano", attualizzazione della tradizionale "Buonanotte Salesiana", che Don Bosco dava ai suoi giovani per accompagnarli nel cammino di fede.

Lingua

L'insegnamento della lingua inglese comincia dal primo anno della scuola dell'Infanzia. Nella scuola Primaria l'orario settimanale è il seguente: 2 ore in prima, 2 ore in seconda, 2 ore in terza, 3 ore in quarta e 3 ore in quinta. Nella scuola Secondaria di Primo grado sono 3 ore settimanali in tutte le classi. La seconda Lingua europea nella scuola Secondaria è il Francese con 2 ore settimanali in tutte le classi.

Attività ludico ricreative

A partire dai bisogni ludici degli allievi, vengono proposte attività finalizzate alla socializzazione, alla condivisione, al rispetto delle regole e all'apprendimento; molta cura viene data perciò anche all'animazione del tempo dell'intervallo.

Visite guidate

Le visite guidate costituiscono parte integrante dell'attività didattica e si effettuano, quindi, principalmente per esigenze di programmazione e per una formazione generale e culturale.

Genitori in classe

Per qualificare il rapporto scuola famiglia, le insegnanti potranno richiedere interventi didattici da parte di genitori esperti e competenti in un preciso ambito disciplinare.

Raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Per concretizzare il criterio della continuità educativo - didattica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si realizzeranno attività comuni per i bambini di cinque anni

Raccordo Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado

Per concretizzare il criterio della continuità educativo - didattica tra scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si realizzeranno attività comuni per i ragazzi di quinta primaria e per gli alunni di prima secondaria di primo grado.

Attività extradidattiche

Saranno precisate annualmente e comunicate all'inizio dell'anno scolastico

Educazione alla solidarietà

Per educare all'apertura all'altro e alla condivisione attiva e solidale vengono proposte adozioni a distanza di classe o individuale e sostegno a micro-progetti realizzati dal VIDES

RIPARTIZIONE ORARIO SETTIMANALE E ANNUALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(indicativo per 33 settimane scolastiche)

DISCIPLINE	Classe I		Classe II		Classe III	
	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.
Italiano	8 h	264 h	8 h	264h	8 h	264 h
Matematica	6 h	198 h	6 h	198 h	6 h	198 h
Storia	1 h	33 h	1 h	33 h	1 h	33 h
Geografia	1 h	33 h	1 h	33 h	1 h	33 h
Scienze	1 h	33 h	1 h	33 h	1 h	33 h
Inglese	2 h	66 h	2 h	66 h	2 h	66 h
Arte e Immagine	1 h	33 h	1 h	33 h	1 h	33 h
Tecnologia	1 h	33 h	1 h	33 h	1 h	33 h
Educazione Fisica	2 h	66 h	2 h	66 h	2 h	66 h
Musica	2 h	66 h	2 h	66 h	2 h	66 h
Religione	2 h	66 h	2 h	66 h	2 h	66 h
TOTALE	27 h	891 h	27 h	891 h	27h	891 h

RIPARTIZIONE ORARIO SETTIMANALE E ANNUALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(indicativo per 33 settimane scolastiche)

DISCIPLINE	Classe IV		Classe V	
	Sett	annuale	Sett	annuale
Italiano	7 h	231 h	7 h	231 h
Matematica	7 h	231 h	7 h	231 h
Storia	1 h	33 h	1 h	33 h
Geografia	1 h	33 h	1 h	33 h
Scienze	1 h	33 h	1 h	33 h
Inglese	3 h	99 h	3 h	99 h
Arte e Immagine	1 h	33 h	1 h	33 h
Tecnologia	1 h	33 h	1 h	33 h
Educazione Fisica	2 h	66 h	2 h	66 h
Musica	1 h	33 h	1 h	33 h
Religione	2 h	66 h	2 h	66 h
TOTALE	27 h	891 h	27 h	891 h

**RIPARTIZIONE ORARIO SETTIMANALE E ANNUALE
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(indicativo per 33 settimane scolastiche)**

DISCIPLINE	Sett	annuale
Italiano	6 h	198 h
Matematica	4 h	132 h
Storia	2 h	66 h
Geografia	2 h	66 h
Scienze	2 h	66 h
Inglese	3 h	99 h
Arte e Immagine	2 h	66 h
Tecnologia	2 h	66 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h	66 h
Musica	2 h	66 h
Religione	2 h	66 h
TOTALE	31 h	957 h

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I piani di studio personalizzati sono un cammino per condurre gli alunni a realizzare i profili delineati. Sono strutturati, in analogia con essi, in requisiti cognitivi (conoscenze e abilità), metacognitivi, di comunicazione, di autonomia e convivenza civile.

I piani di studio personalizzati si realizzano all'interno di una comunità educante che assicura relazioni educative ispirate al Sistema Preventivo di Don Bosco.

L'educazione integrale è assicurata attraverso interventi didattici ed extradidattici, scolastici e formativi, extrascolastici o promossi da soggetti o agenzie esterne alla Scuola.

A tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, la nostra Scuola è abilitata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale (comma 2, articolo unico, legge n. 62/2000).

La nostra Scuola, in ottemperanza alla legge 53/2003, sta rinnovando tutta la propria organizzazione didattica. Si intende per Piano di studio personalizzato l'insieme delle unità di apprendimento delle singole discipline.

Le unità di apprendimento contengono la descrizione della mediazione didattica che intende trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi o requisiti in uscita.

L'ORIENTAMENTO

L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita.

In tutti gli interventi educativi la nostra Scuola tende a far maturare e vivere un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di scelta e di decisione riguardo:

alla vita affettiva-sessuale (stato di vita);

alla collocazione professionale (lavoro);

alla scelta socio-politica (indirizzo, area e modalità d'intervento a favore della società);

al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa).

L'associazione Centro Orientamento Scolastico Professionale e Sociale (COSPES) "Rosetta Marchese", cui la Scuola si rivolge per il servizio psico - pedagogico, gestisce uno spazio autonomo all'interno della struttura scolastica, in cui accoglie la richiesta di ascolto e di counselling da parte di ragazzi, docenti e genitori, offre una presenza costante e disponibile sia di fronte a situazioni di emergenza, sia a quelle di semplice confronto sia a quelle di collaborazione con l'azione della Scuola.

PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Profilo è stato elaborato tenendo presente il Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane, nel rispetto delle caratteristiche dell'alunno in questa fase dell'età evolutiva.

Il percorso o processo formativo è visto come un progressivo “andare verso” il meglio di sé a livello personale, relazionale, culturale e religioso.

Il profilo permette di collocare al centro l'alunno con la sua domanda e di coordinare intorno ad essa i processi attivati dalla scuola.

Gli indicatori di valutazione o indicatori di processo sono visti come un mezzo per annotare i tratti comportamentali osservabili più comuni del bambino che servono di riferimento agli insegnanti per valutare e orientare i suoi progressi.

Il percorso educativo della Scuola, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento offerti dalle Indicazioni Nazionali (secondo le normative ministeriali vigenti) e progetta Unità di Apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformino le capacità personali di ciascun alunno/a in competenze.

Tale percorso mira a:

rafforzamento dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico e progressiva conquista dell'autonomia;

orientamento come sviluppo di motivazione e autostima nel processo di crescita lungo tutto l'arco della vita;

convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;

utilizzo degli strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

Il collegio dei docenti ha rivisto i Profili in uscita sulla base del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (secondo le normative ministeriali vigenti). Essi riguardano:

identità e autonomia: operare scelte personali e assumersi responsabilità;

orientamento: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita;

convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;

strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza.

I profili sono disponibili presso la segreteria.

ORARIO TEMPO SCOLASTICO

Scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è il seguente:

dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì
L'attività educativo-didattica si svolge a livello di sezione e di intersezione anche per fasce di età.

Scuola Primaria

L'orario della scuola è articolato in 27 ore settimanali:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.20

In un giorno settimanale, scelto annualmente dal Collegio Docenti, dalle ore 14.30 alle ore 16.25 rientro obbligatorio.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.20 servizio di doposcuola.

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'orario della scuola è articolato in 31 ore settimanali:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.10

Dal lunedì al venerdì dalle ore 15.15 alle ore 17.00 servizio di doposcuola.

I SERVIZI OFFERTI

La scuola attiva i seguenti servizi:

- ✓ **PRE-SCUOLA:** per accogliere gli alunni prima dell'inizio delle lezioni
- ✓ ore 7.30-8.00 (Scuola Primaria e Secondaria)
- ✓ ore 8.00-9.00 (scuola dell'Infanzia)

✓ **POST-SCUOLA** ore 16.00 – 17.30

- ✓ **MENSA** (cucina interna- servizio erogato dalla ditta Vivenda) -

Scuola dell'Infanzia	ore 12.00
Scuola Primaria	ore 13.30
Scuola Secondaria	ore 14.10

- ✓ **RICREAZIONE:** agli alunni che usufruiscono del servizio mensa si offre, dopo il pranzo, un tempo di animazione ludica e ricreativa della durata di mezz'ora. E' assicurata, secondo lo stile salesiano, l'assistenza degli educatori.

- ✓ **DOPOSCUOLA:** Scuola Primaria ore 14.30 - 16.20
Secondaria ore 15.15 - 17.00

- ✓ **TEMPO PROLUNGATO SCUOLA DELL'INFANZIA**
ore 14.00 - 16.00

ISTRUZIONE DOMICILIARE: la scuola prevede l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare per particolari situazioni certificate.

ESPERIENZE ESTIVE Al termine dell'attività didattica, la Scuola organizza in collaborazione con l'Oratorio, il Centro Estivo diurno per fasce di età, offrendo percorsi ludico-educativi.

Scuola “S. Giovanni Bosco”

Scuola dell’Infanzia Paritaria - Scuola Primaria Paritaria

Parificata - Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria

V.le P. Togliatti, 167 – 00175 Roma

Tel. 067104031 - fax 06710403300-

E-mail: segreteriascuola.DB@fmairo.net

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della nostra Scuola ha come fonte di ispirazione, oltre agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, il Sistema Preventivo di Don Bosco, che ne suggerisce anche criteri e servizi. È conforme ai principi del Progetto Educativo Nazionale (PEN) ed ha lo scopo di presentare agli utenti (genitori ed alunni) i servizi offerti con il relativo livello di qualità.

La presente carta è integrata dal

Piano dell'Offerta formativa (POF) per l'area didattica

Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane (PEN) per i valori e i principi fondamentali

Manuale di Qualità per la valutazione dei processi messi in atto nell'erogazione dell'attività scolastica per la valutazione dei servizi in essa riportati

Contratto di prestazione scolastica e formativo.

PRESENTAZIONE GENERALE

La Scuola “San Giovanni Bosco” fa proprio il Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, nell’edizione del 15/08/2011.

Soggetti dell’educazione e del progetto sono le nostre comunità educative che hanno dato origine alla storia culturale, scolastica e formativa salesiana ed hanno rappresentato, e continuano a rappresentare un punto di riferimento nel territorio.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella scuola educano secondo il progetto di Don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello, riattualizzato con significatività, in una società complessa. In questa vivono con pienezza di diritti e di doveri, come comunità religiose, che possiedono una configurazione definita da una specifica missione educativa: sono portatrici di una propria proposta, riconosciuta socialmente e giuridicamente, e la realizzano nella libertà.

La nostra comunità educativa sa di essere risposta
alle esigenze dei giovani;
al diritto di scelta delle famiglie.

Si riconosce luogo di espressione e testimonianza della propria fede e di nuova evangelizzazione.

Si impegna a comprendere i contesti socio-culturali in cui opera.

Rileva gli interrogativi che la società pone.

Riflette e si impegna per l'educazione integrale e cristiana dei giovani, riconosciuti come persone concrete inserite in una trama di rapporti sociali a cominciare da quelli della famiglia, mettendo a confronto l'oggi storico col piano di salvezza di Dio.

UGUAGLIANZA

La scuola é aperta a tutti quelli che ne condividono l'impostazione e ne apprezzano i principi informativi e le finalità formative proposte, senza alcuna pregiudiziale discriminazione.

Purtroppo ci si rammarica che tale principio non possa trovare sempre pratica applicazione, a motivo della non ancora raggiunta parità scolastica (unico caso assieme alla Grecia in Europa), per cui le classi sociali meno abbienti non possono accedere alla nostra scuola, che deve essere finanziata direttamente dalle famiglie.

La Scuola, in collaborazione con associazioni ed enti, si impegna a venire incontro, nei limiti del possibile, alle famiglie con riduzione della retta.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La Scuola garantisce

Imparzialità di trattamento per tutti gli allievi, chiedendo ad ogni operatore il pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'utente, nello svolgimento della propria attività.

Regolarità di funzionamento delle attività in ogni caso, anche quando scioperi e conflitti sindacali mettono in serio disagio analoghe strutture scolastiche.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna con ogni mezzo per favorire l'accoglienza dei Genitori e degli Alunni, che risultano componenti attive della Scuola.

Si presta particolare attenzione:

all'accoglienza all'inizio di ogni ciclo scolastico;

all'accoglienza all'inizio di ogni giornata.

Puntando sulla responsabilità personale e collegiale di tutti gli operatori del servizio, favorisce, inoltre, l'inserimento e l'integrazione degli allievi con particolare riguardo alla fase iniziale e alle situazioni di rilevante necessità.

Figura di riferimento è il coordinatore di classe – tutor.

Si avvale del COSPES (Centro di Orientamento psicopedagogico) “Madre Rosetta”, che è parte integrante della comunità educativa, per:

aiutare i giovani e i genitori a crescere nel dialogo e nel riconoscimento del loro ruolo in famiglia;

orientare i giovani nella scoperta del loro progetto di vita.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

La Scuola promuove e favorisce la partecipazione delle varie componenti (Docenti, Genitori, Allievi)

all'impostazione,

alla conduzione

al monitoraggio e alla valutazione del buon andamento dell'attività didattica, culturale e formativa della scuola.

Le strutture di partecipazione (Collegio dei Docenti, Consiglio della Scuola, Consigli di classe/Organi di valutazione collegiale, Assemblee dei Genitori) mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità alla vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni e Genitori.

Queste strutture rispondono alla logica del modello comunitario di educazione ed alla nostra tradizione educativa.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

La Scuola, con la sua struttura organizzativa, favorisce la salvaguardia del diritto - dovere di frequenza con:

una scrupolosa osservanza, nella definizione del calendario scolastico, dei criteri stabiliti dalla normativa e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

un accurato, capillare e tempestivo controllo delle assenze, in una costante e pronta comunicazione con le famiglie;

l'accompagnamento dell'alunno, specialmente nei momenti più delicati della sua crescita;

il buon funzionamento di tutte le attività per Allievi e famiglie.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-GENITORI

La scuola, tenuto conto del combinato riconoscimento dell'autonomia e libertà delle istituzioni scolastiche da un lato, e del diritto dovere soggettivo all'istruzione e alla formazione dall'altro, stabilisce con i genitori (gli studenti se maggiorenni) un contratto di corresponsabilità educativa che ha come materia la prestazione scolastica e il contratto formativo, quale contratto di formazione progressiva. A tale scopo si avvale di tre documenti importanti:

Domanda di iscrizione

Contratto di prestazione scolastica

Contratto formativo.

La domanda di iscrizione da parte dei genitori costituisce il primo impegno con la scuola, che fornisce loro materiale informativo sulla stessa, come progetto educativo, POF ...

Tale domanda viene formalizzata attraverso il contratto di prestazione scolastica e il versamento della quota di iscrizione, dopo il colloquio con il gestore (Direttrice) o persona da lui delegata (Coordinatrice delle attività educative e didattiche), che illustra in sintesi, oltre al Progetto Educativo della scuola, al POF, al Regolamento della scuola, agli aspetti didattici ed organizzativi ecc., i documenti su citati.

Il contratto di prestazione scolastica è aperto, come si è detto, al contratto formativo che viene stipulato dopo un adeguato periodo di conoscenza reciproca tra le due parti.

Il contratto formativo, per questo, è un contratto di formazione progressiva, per cui può essere soggetto ad un'adeguazione continuata nel caso vengano meno in una delle parti i diritti-doveri e le condizioni richieste e nello stesso esplicitate.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZAZIONE

La Scuola/Istituto individua e fissa alcuni fattori di qualità dei servizi:

a) celerità delle procedure

Sono stati fissati i seguenti standard di cui si garantisce l'osservanza:

nel periodo delle preiscrizioni, distribuzione dei moduli secondo le modalità stabilite dalla segreteria, in accordo con la direzione.

Tempi per l'iscrizione, previa consegna della relativa domanda.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

b) Informatizzazione dei servizi di segreteria

La segreteria utilizza software specifici per il trattamento e l'archiviazione dei dati. Giornalmente viene effettuato un back-up completo. Tutte le attività si svolgono secondo le modalità previste dal DLvo n. 196/2003 e dal Documento Programmatico per la Sicurezza.

c) Modalità con cui viene informato l'alunno e la famiglia

Viene garantita la più ampia e snella possibilità di comunicazione e informazione con allievi e famiglie attraverso:

l'utilizzo del libretto delle Comunicazioni Scuola - Famiglia;

la consegna, ad inizio anno, del calendario con tutte le scadenze ed attività previste;

la consegna di circolari per le varie scadenze ed attività dell'anno;

le assemblee dei genitori;

la programmazione di orari fissi di colloquio;

gli incontri / colloqui, con la presenza di tutti i Docenti, tre volte all'anno;

momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività;

la consegna dei documenti di valutazione degli Alunni entro 7 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio da parte della Coordinatrice delle attività educative e didattiche o dei Docenti incaricati;

l'utilizzo di spazi appositi all'interno della scuola:

bacheca degli studenti e dei genitori;

pubblicazione degli avvisi nel sito della scuola e attraverso e-mail alle famiglie;

la presentazione e la consegna del regolamento di istituto, adottato con la delibera del Consiglio della Scuola, ai genitori e agli allievi all'atto della prima iscrizione;

un'ampia pubblicizzazione e commento dello stesso nel corso delle assemblee dei genitori e degli allievi all'inizio di ciascun anno scolastico.

flessibilità degli orari d'apertura degli uffici a contatto con il pubblico

La portineria della scuola è aperta tutti i giorni (escluso i festivi e il mese di agosto) dalle 7,00 alle 21,00. Tutte le informazioni riguardanti le attività scolastiche vanno richieste, però, agli uffici competenti.

Il contatto telefonico è assicurato dalla presenza di operatori che provvedono a mettere in contatto l'utente con l'ufficio richiesto.

Le informazioni fondamentali per la fruizione dei vari servizi possono essere fornite dal personale addetto alla segreteria.

Orari e tipologie delle attività didattiche

La scuola, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, apre alle ore 7,30 garantendo l'assistenza degli alunni sino all'inizio delle lezioni.

Le lezioni iniziano secondo gli orari stabiliti nel POF.

Al termine dell'orario scolastico, previo accordo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, è garantita l'assistenza degli alunni che attendono i genitori.

Nella fascia antimeridiana - in linea generale - hanno luogo le lezioni previste da ogni indirizzo e grado di studi.

Nella fascia pomeridiana hanno luogo le attività di supporto all'insegnamento ovvero promosse dalle singole componenti della comunità scolastica. Tra esse vengono indicate:

attività para-scolastiche (servizio doposcuola) ed extra-scolastiche (laboratori teatrali, musicali, sportivi, linguistici ecc.);

un rientro obbligatorio per la scuola primaria
gruppo d'impegno;

attività di sostegno e di recupero.

Retta scolastica/contributo di gestione

La retta scolastica/contributo di gestione copre i nove mensilità per la scuola Primaria e Secondaria di Primo grado e dieci mensilità per la scuola dell'Infanzia.

Sono escluse dalla retta/contributo di gestione:

la quota di iscrizione

le tasse degli esami di Stato (scuola Secondaria)

la quota per i buoni pasto della mensa

la quota per la frequenza del dopo scuola

la quota per le attività pomeridiane extracurricolari

le quote per le uscite didattiche e gite.

L'iscrizione e la frequenza delle attività formative, culturali, sportive, musicali è regolata in collaborazione con le associazioni che le gestiscono.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Le condizioni ambientali assumono, per la scuola salesiana, una funzione educativa e comprendono:

a) stato dell'edificio: condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento

La scuola si preoccupa delle condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento della struttura, in ottemperanza alla normativa.

L'ente gestore cura che la pulizia degli ambienti scolastici sia tale da garantire una permanenza gradevole e sicura agli operatori e agli utenti; a tal fine provvede con personale apposito

al regolare riordino degli ambienti;

alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il personale ausiliario cura in modo particolare l'igiene dei servizi.

Il numero di servizi igienici per ogni ordine e grado di scuola è proporzionato al numero degli utenti. Essi sono dislocati sia in prossimità delle aule per l'ordinaria attività didattica, sia in prossimità delle palestre e sale di riunione.

b) rispetto delle norme di sicurezza secondo la normativa vigente - Superamento delle barriere architettoniche

i locali sono stati adeguati alle norme più recenti,

è stato predisposto un piano di sicurezza,
sono state abbattute le barriere architettoniche,
esistono attrezzature specifiche per accogliere i
diversamente abili,
esiste un ascensore di cui possono servirsi i docenti e,
in caso di bisogno, gli allievi nel rispetto delle norme di
sicurezza.

L'istituto è dotato anche di infermeria per eventuali
necessità.

La continua presenza dei docenti e/o di altro personale
in tutti gli ambienti della scuola, ed in particolare
durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita, è volta a
garantire la massima sicurezza per gli allievi.

c) il rapporto tra il numero degli alunni e la struttura
fisica delle aule

Il numero di aule è adeguato al numero di utenti; le
dimensioni sono quelle previste dalla normativa
vigente.

Tutte le aule destinate alla normale attività didattica
sono fornite di cattedra, di un numero adeguato di
banchi e sedie, armadi per la custodia del materiale
didattico necessario.

Ambienti attrezzati

La scuola offre all'utenza:

Uffici di Direzione e di Presidenza

2 sale docenti.

1 laboratorio di chimica,

1 laboratorio di fisica,

1 aula di informatica (con un totale di 20 postazioni computer per gli allievi, 1 per il docente, 1 stampanti laser b/n, 1 stampante laser scanner e fotocopiatrice, collegamento a Internet tramite ADSL, una rete locale)

2 aule di artistiche di cui una fornita di LIM

1 aula di musica

2 aule multimediali (con proiettore, lettore VHS, DVD, CD, computer, collegamento ADSL per internet fornite di LIM.

2 biblioteche

1 videoteca

3 palestre di cui due interne ed una esterna, munite di spogliatoi e servizi igienici

2 ampi cortili

1 giardino

1 aula magna

aule di studio

1 sala gioco (infanzia)

3 sale mensa

Le strutture di cui la scuola dispone vengono utilizzate con regolarità, secondo un calendario concordato con i singoli operatori scolastici, perché tutti gli alunni possano frequentarle.

Modalità di accesso ai servizi

I laboratori sono utilizzati regolarmente nell'ambito della programmazione curricolare e per attività integrative ed elettive pomeridiane.

Le palestre sono adoperate in funzione dell'orario scolastico previsto dai vigenti programmi e per le attività sportive proposte dall'istituto e dalla Polisportiva Giovanile che in esso opera.

La sala audiovisivi viene utilizzata per assemblee e per attività didattiche, formative, culturali. Un apposito calendario ne regola l'utilizzo, al fine di evitare possibili sovrapposizioni di corsi e/o classi.

All'interno dell'Istituto sono presenti tre biblioteche con dotazione di oltre mille volumi.

L'istituto è regolarmente abbonato a varie riviste di attualità o didattiche, poste a disposizione dei docenti per la consultazione.

LA VOCE DELL'UTENZA

La “voce” delle famiglie e dell'utenza della scuola può essere ricondotta alla seguente classificazione:

Ringraziamento/elogia: Espressione/segnalazione di soddisfazione della famiglia, presentata sotto qualsiasi forma o modalità.

Suggerimenti: Segnalazioni che hanno lo scopo di fornire delle indicazioni esplicite alla scuola affinché fornisca un servizio più vicino alle loro esigenze.

Segnalazione: Indicazione di disservizio che si risolve con una eventuale risposta di cortesia e che comunque non attiva la procedura tipica del reclamo.

Segnalazione impropria E' una segnalazione riferita ad un evento che non è imputabile alla responsabilità della scuola.

Reclamo: segnalazione relativa ad un'inadempienza fondata da parte della scuola su eventi circoscritti.

Sono escluse da tale classificazione le denunce e i ricorsi che seguono procedure di legge.

I reclami ricevuti dall'Istituto inerenti le attività educativo-didattiche sono gestite dalle direttrici didattiche mentre i reclami relativi alla attività scolastiche e in generale all'Istituto sono gestiti personalmente dalla direttrice.

Ciascun reclamo deve essere chiaramente circostanziato.

In nessun caso saranno presi in considerazione reclami anonimi.

Alla fine di ogni anno scolastico la gestione redige una relazione dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione può essere sottoposta all'attenzione del Consiglio della Scuola e al Consiglio della Casa; essa costituisce documento per l'elaborazione dei piani di miglioramento della qualità del servizio.

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Alla fine di ciascun anno scolastico viene effettuata una rilevazione degli elementi utili alla valutazione del servizio tramite questionari distribuiti ai docenti, ai genitori di tutti gli ordini e gradi e agli allievi della scuola.

I questionari, appositamente tarati, sono relativi all'adempimento di tutte le parti del manuale di qualità, prevedono una graduazione nella valutazione e la possibilità di formulare proposte.

La qualità del servizio viene valutata anche in rapporto agli obiettivi di miglioramento e agli indicatori di efficacia dei processi stabiliti annualmente in base al riesame della qualità.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente carta si applicano fino a quando non intervengono disposizioni modificative, contenute nei contratti collettivi o nelle norme di legge.

Dati essenziali

Ente: Istituto Femminile S. Giovanni Bosco delle figlie di Maria Ausiliatrice

Sede legale: Piazza dei Decemviri, 6 – 00175 Roma

Filiale:

Scuola “S. Giovanni Bosco” V.le P. Togliatti, 167 – 00175 Roma

Tel. 067104031 - fax 06710403300-

E-mail: segreteria@scuola.DB@fmairo.net

Sito www.istitutodonboscocinecitta.com

Scuola dell’Infanzia Paritaria

– E-mail coordinamentoinfanzia.db@gmail.com

Scuola Primaria Paritaria Parificata

– E-mail coordinamentoscuola.DB@fmairo.net

Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria

– E-mail donboscoroma@libero.it

Il presente documento entra in vigore dal 1 settembre 2012 –Aggiornato al 01/09/2014